



COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **13 gennaio 2016**

N. **76**

OGGETTO: Ratifica, ai sensi dell'art. 34 D.lgs 267/2000 e art. 8 ter della L.R. 18/1983 e smi, dell'accordo di programma sottoscritto in data 16.12.2015 tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti per il recupero funzionale degli immobili della ex caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi delle Amministrazioni dello Stato.

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di gennaio in Chieti, alle ore 10.30, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria di 1^ convocazione e in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 28 consiglieri e assenti 5.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Argenio Ottavio	X	
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego	X	
5) D'Arcangelo Manuela	X	
6) De Lio Mario	X	
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo	X	
9) Di Iorio Alessio	X	
10) Di Paolo Bruno Mario	X	
11) Di Paolo Marco	X	
12) Di Pasquale Franco	X	
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania	X	
15) Febo Luigi		X
16) Ferrara Pietro Diego		X

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa	X	
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro	X	
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomono Maura	X	
23) Raimondi Enrico	X	
24) Rapposelli Nicola	X	
25) Ricciardi Clara		X
26) Rispoli Stefano	X	
27) Russo Marco		X
28) Sablone Gessica	X	
29) Sablone Renata	X	
30) Tacconelli Donato	X	
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara	X	
33) Di Primio Umberto - Sindaco		X

Presiede il dott. Liberato ACETO, indi il Presidente vicario sig.ra Nicoletta DI BIASE.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
GIAMPIETRO	Giuseppe	Vice Sindaco	X	
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore		X
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore	X	
DI BIASE	Carla	Assessore		X
DI FELICE	Raffaele	Assessore		X
LUISE	Valentina	Assessore	X	
SALUTE	Maria Rita	Assessore		X
VIOLA	Antonio	Assessore		X

Seduta del 13 gennaio 2016

Delibera n. 76

OGGETTO: Ratifica ai sensi dell'Art. 34 del D.L. 267/2000 e Art. 8/ter della L.R. 18/83 e smi dell'accordo di programma sottoscritto in data 16.12.2015 tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti per il recupero funzionale degli immobili della ex Caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi della amministrazione dello Stato.

Alle ore 11.15 hanno inizio i lavori

E' presente in aula l'arch. Silvana Marrocco, dirigente del settore urbanistica

Il PRESIDENTE dott. Liberato ACETO constatata la presenza del numero legale apre la seduta:

Prima di passare all'esame dei punti all'O.d.G. c'è una comunicazione che mi è giunta poc'anzi da parte del Sindaco Umberto Di Primio.

La informo che non potrò partecipare... (Continua lettura)

MARZOLI:

Presidente!

PRESIDENTE Aceto:

Chiede la parola per?

MARZOLI:

Per fatto personale Presidente. Il fatto personale in realtà è un fatto che riguarda la comunità, il Sindaco non c'è quindi il messaggio lo do al Vicesindaco e alla Giunta che in questo momento lo rappresenta.

Sono due questioni che possono sembrare minime nel momento in cui si discutete del ripopolamento del centro storico, però la manutenzione della città e quello che succede credo che sia importante anche nei singoli quartieri.

Nel centro storico ieri è stato effettuato un intervento di manutenzione e di taglio e potatura degli alberi, verso le 20 c'erano cittadini, ne ho visti due sicuramente, che prendevano la legna che era stata lasciata lì e la portavano via.

Che vada ai cittadini di Chieti può anche andare bene, l'importante è che magari una cosa del genere venga regolata perché lasciarla nel cuore della Villa di notte a persone che magari la vogliono utilizzare senza neanche un vantaggio economico per il Comune, l'importante è che ci sia per i cittadini, ma senza regolamentazione può essere anche pericoloso magari se ci sono dei litigi.

Un'altra segnalazione che volevo fare e qui credo che sia indispensabile un intervento immediato, è che nel quartiere Filippone c'è la presenza massiccia di processionarie, che

segue n. 76

sono dei bruchi molto piccoli che però se toccati dalle persone o se ingeriti dagli animali domestici, dai cani o dai gatti di quartiere ma anche dai cani portati a guinzaglio perché sono molto piccoli e difficili da individuare, se non si è molto attenti possono causare la morte degli animali e delle gravissime conseguenze... (Intervento f.m.) si non sono in via Spatocco ma anche via De Lellis.

Sono stati segnalati da diversi cittadini e c'è una proliferazione molto importante, in queste ore nella giornata di ieri e nella mattinata di oggi, quindi se si può fare un intervento immediato io credo... (Intervento f.m.) allora oltre a concentrarsi sul piano neve che sicuramente farete evitiamo che in questi giorni ci siano ricoveri o aumento di morti di animali. Grazie.

A questo punto entra Russo. I presenti sono 29

PRESIDENTE Aceto:

Grazie a lei Consigliere Marzoli.

DI IORIO:

Fatto grave Presidente!

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, le sue segnalazioni saranno accolte dall'Amministrazione. La parola per fatto grave al Consigliere Alessio Di Iorio.

DI IORIO:

Presidente prendo la parola per sottolineare il decoro urbano della nostra città e soprattutto nella parte centrale.

Ormai da anni la panchina che si trova di fronte al negozio Liberi, quella tonda che cade a pezzi, non ci sono più i pezzi di legno attorno siccome io abito a Madonna del Freddo e passo tutti i giorni davanti alla rimessa comunale all'autoparco vedo che ci sono quelle due panchine tonde che stavano davanti all'ex Upim tutte nuove.

Io credo che sia normale... (Intervento f.m.) perché è normale che una città guardi che quelle panchine sono distrutte, basta solo cambiarle o tutte o almeno cambiare dei pezzetti di legno visto che si trovano al centro della città.

Io non credo che sia una cosa così impegnativa da fare, non è che lo deve dire un Consigliere Comunale quando viene in Consiglio Comunale. Un minimo di contegno nella città ci deve essere.

PRESIDENTE Aceto:

(Intervento f.m.) chiedo scusa! Consiglieri prendiamo posto in aula e iniziamo il Consiglio. Volevo fare una considerazione, le problematiche sono valide quelle segnalate però ci possono essere anche altri modi per farlo, nel senso si possono fare per iscritto e segnalare agli Assessori per competenza.

segue n. 76

Dicevo adesso con il Segretario c'è il nuovo Regolamento, dovremmo disciplinare anche gli interventi per fatto grave e fatto personale che sono comunque importanti ritengo, non sono di poco conto però si possono segnalare in maniera diversa agli Assessorati competenti, anche per iscritto così rimangono comunque agli atti.

Procediamo al punto 1 dell'O.d.G.

Il Presidente, quindi, pone in discussione la proposta di delibera di cui all'oggetto:

“Ratifica ai sensi dell'Art. 34 del D.L. 267/2000 e Art. 8/ter della LR 18/83 e smi dell'accordo di programma sottoscritto in data 16.12.2015 tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti per il recupero funzionale degli immobili della ex Caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi della amministrazione dello Stato”

PRESIDENTE Aceto:

Prego Assessore Colantonio.

A questo punto esce il Presidente Aceto ed assume la presidenza Nicoletta Di Biase, presidente vicario. I presenti sono 28

ASS. COLANTONIO:

Buongiorno ai Consiglieri, al Presidente, all'ufficio di Presidenza e alla Segreteria generale. Oggi è un atto importante che viene in Consiglio ed è stato davvero piacevole ieri fare una Commissione in cui l'atto è stato illustrato dettagliatamente ai componenti della Commissione che hanno preso atto della valenza del documento, ma soprattutto della prospettiva che questa azione oggi partita da una attività a monte, seguita dalla parte governativa, oggi viene recepita e sostenuta con un grande supporto da parte del Comune affinché la stessa venga a realizzarsi.

Le date sono strette perché l'accordo di programma è stato sottoscritto il 16 di dicembre e quindi entro il 16 di gennaio deve essere approvato.

L'accordo di programma è stato sottoscritto tra l'Agenzia del Demanio regionale e il Comune di Chieti, è l'accordo di programma che permette celermente di addivenire ad una variante urbanistica per le diverse destinazioni che prenderà la Caserma Berardi con il programma di razionalizzazione degli immobili e dei costi chiaramente che gravano oggi sull'amministrazione centrale dello Stato.

I programmi che sono stati finalizzati da questo programma quadro di razionalizzazione erano due, uno riguardava la Buccianta che è in iter di realizzazione e uno che riguarda, appunto, la Caserma Berardi.

In linea di massima le destinazioni che vengono oggi richieste a questa struttura sono state definite inizialmente nel piano di razionalizzazione, fondamentalmente per quanto riguarda la Berardi si avranno dei raggruppamenti che riguardano l'Arma dei Carabinieri,

la Caserma dei Carabinieri, il Comando provinciale posto su via Arniense che il Nucleo automezzi e il Nucleo Cinofili che sta sulla Colonnella alla Caserma Rapino, il Comando Compagnia che è situato all'imbocco di via Ricciardi a Chieti Scalo, questi immobili sono tutti in locazione da parte dell'Arma dei Carabinieri e verranno trasferiti all'interno della Caserma Berardi.

Dopodiché c'è la Guardia di Finanza che è posta in un immobile in affitto alla discesa del Tricalle, il Corpo Forestale dello Stato che è posto in affitto in locali della Regione Abruzzo in via Asinio Herio, l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda l'ufficio delle Entrate collocato a Chieti Scalo sulla Tiburtina in zona Madonna delle Piane, verrà trasferita all'interno della Berardi anche l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda il catasto e l'ufficio pubblicità immobiliare poste su viale Amendola che anche lì sono locali in affitto. C'è poi una sezione che riguarda i monopoli, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e la Tesoreria Provinciale.

Inoltre per il principio, appunto, di interscambio che avviene tra le varie Amministrazioni sempre nella Berardi è prevista una destinazione scolastica provvisoriamente indicata come Liceo Scientifico, perché non ancora queste cose si definiscono nell'ambito degli enti preposti della Provincia stessa e il Demanio che dovrà discutere questo aspetto.

Quindi tutto quel complesso sarà destinato ad ospitare un ambiente lavorativo che vedrà rivivere economicamente tutta la zona ma anche quegli immobili che oggi costituiscono un patrimonio veramente consistente per l'amministrazione dello Stato, e grazie alla smilitarizzazione degli stessi è stato possibile ricollocarlo.

La tempistica e la disponibilità, la disponibilità riguarda il demanio che ha in cassa 15.000.000 di euro già disponibili per tutta l'operazione, sono i soldi che dovranno servire per fare tutto, cioè inizialmente si era parlato di cifre ben diverse ma si è capito subito che essendo un piano di razionalizzazione non poteva partire con un progetto che sarebbe diventato un sogno e che superava i 65.000.000 di euro.

Quindi il tutto è stato ridotto a 15.000.000 di euro, tenete presente che la Caserma Berardi ha delle situazioni di ristrutturazioni recentissime risalenti a 4/5 anni fa per quanto riguarda tutte le coperture e le canalizzazioni dei tetti.

C'è un impianto di riscaldamento di ultima generazione fatto a tutta la caserma che è costato oltre 1.500.000 di euro, ci sono dei pezzi addirittura ancora confezionati dell'impianto di riscaldamento.

Per cui con saggezza si è pensato di andare avanti con questa disponibilità e lavorare sull'esistente, cioè l'elemento storico caserma non perderà il suo aspetto perché non verranno fatte trasformazioni significative a quelli che sono gli edifici esistenti.

Quindi le tempistiche, ratificato questo accordo di programma il Demanio affida al Provveditorato alle opere pubbliche sempre la sezione Abruzzo affiderà tutta la progettazione, tutto ciò che oggi è programmato dovrà essere perfettamente in funzione nel 2019.

Sinceramente e personalmente credo che questa progettazione e questo indirizzo funzionale avrà un iter più spedito rispetto a quello che si è creato della Caserma Bucciante, perché la Caserma Bucciante ci sono enti proprietari, ci sono enti interessati alla progettazione, ci sono enti che dovranno gestire il capitale destinato alla progettazione alla realizzazione e tutto quanto.

In questo contesto ci sono solo due elementi che si intrattengono a controllare e verificare che tutto ciò vada bene, uno è il Comune di Chieti e l'altro è il Demanio cioè la funzione che avrà il Demanio è quella proprio di realizzare il tutto.

I tempi sono strettissimi, loro ci tengono affinché si faccia tutti una bella figura su questo progetto perché è un progetto pilota in tutta Italia, di questo progetto se n'è parlato anche sui media nazionali, se riesce questo progetto sarà un esempio veramente lodevole per tutta la collettività in primis teatina ma soprattutto la collettività nazionale, perché capisce che i grandi patrimoni edilizi esistenti devono essere recuperati.

Mi piace chiudere il discorso anche con un'altra cosa che può apparentemente sembrare preoccupante, tutti dicono "sì però in effetti rivalorizziamo una città con questo grande elemento di attrazione e soprattutto di garanzia che questi uffici pubblici di carattere provinciale rimangano sulla città di Chieti", ma soprattutto molti si preoccupano e dicono "però si creeranno tanti altri piccoli edifici, tante altre strutture che rimarranno abbandonate".

Allora differentemente da altre strutture che ci sono su Chieti e che sono rimaste nel patrimonio degli enti che le hanno dismesse, tutte queste strutture esclusa via Arniense che è della Provincia, ma le strutture la Caserma della Guardia di Finanza, lo stesso edificio degli uffici erariali che è a Viale Amendola, la Caserma a Chieti Scalo in via Ricciardi e le altre che ho citato sono di soggetti privati, cioè soggetti privati come persone fisiche ma società private.

Per cui è presumibile che le stesse provvederanno a presentare nel corso degli anni dei programmi edilizi di trasformazione e di reimmissione nel mercato di una capacità volumetrica di situazioni immobiliari che potrebbero andare a rivitalizzare anche queste parti di Chieti che rimarrebbero provvisoriamente sprovviste, perché non penso che un privato sia disponibile a pagare passivamente le imposte comunali su immobili che poi non rilancia sul mercato.

Per cui presumo che anche in quella fase noi come Amministrazione e voi come Consiglieri Comunali farete la vostra parte perché dovranno essere presentati progetti sicuramente di rilancio, non speculativi su queste grandi volumetrie che rimangono di fatto scoperte.

Io ringrazio chiaramente l'attenzione prestata da tutti su questa materia, in primis dai cittadini che si sono anche costituiti in una associazione e hanno fatto sì che i riflettori fossero sempre puntati su questa pratica di razionalizzazione, ma in primis mi sento di ringraziare tutti i passaggi che ci sono stati, che hanno visto diverse Amministrazioni e diversi colori politici al governo del paese che però hanno permesso di arrivare ad una finalità comune che sicuramente va al di fuori di quelli che sono gli schieramenti politici e al di fuori di quelle che sono le varie ambizioni, questo va nell'interesse dell'intera collettività e della società civile.

Ringrazio chiaramente la Commissione che ha anche con attenzione seguito la vicenda con gli uffici comunali. Grazie.

A questo punto rientra il dott. Liberato Aceto che riassume la presidenza. I presenti sono 29

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Assessore Colantonio. Possiamo aprire la discussione, vi ricordo che bisogna prenotarsi alla Presidenza, non si può fare per via elettronica.

Si è prenotato il Consigliere Di Iorio, poi il Consigliere Bruno Di Paolo e il Consigliere Argenio. Prego Consigliere Di Iorio.

DI IORIO:

Grazie Presidente. Ha già fatto cenno l'Assessore a quanto è stato fatto per giungere a questa giornata che vedrà, con l'approvazione di questo O.d.G., Chieti protagonista in quest'area che tutti chiamano "area metropolitana" ma che a me non piace chiamare area metropolitana ma più area vasta.

Perché dico questo? Come ha già detto l'Assessore Colantonio nella ex Caserma Berardi e poi vedremo come ci siamo giunti a questo, già nella Caserma Berardi si vedranno tutti gli uffici che prima ha elencato l'Assessore e vedrà, appunto, questa cittadella amministrativa prendere vita.

Perché dicevo che farà rinascere Chieti? È vero che oltre a questi uffici che ci andranno ci saranno anche altri spazi vuoti che potranno essere riempiti con altri uffici forse, perché con l'abolizione di lunedì scorso, anzi con l'approvazione del Decreto Boschi di lunedì scorso dove si prevedono le abolizioni delle Province, si dovrà ripensare a tutta quest'area e siccome la visione nostra di quest'area, parlo della visione politica della parte politica, dovrà rivedere una rivisitazione globale di tutta l'area questo può essere un punto di forza che vedrà Chieti protagonista non solo nell'area di Chieti e la sua Provincia ma anche della Provincia di Pescara.

Approvando... inizialmente questo è un accordo ed è giusto perché tutto l'iter che è previsto per far sì che venga realizzata quest'opera questo è il primo passo.

Ma questo vedrà anche e molto probabilmente la presenza di uffici che andranno al di fuori della Provincia di Chieti, perché come ho già detto per l'approvazione del Decreto Boschi, con l'attuazione delle nuove rivisitazioni dell'area quest'area potrà essere un punto di riferimento di tutta quest'area.

Noi di questo dobbiamo esserne coscienti, questo potrà essere un punto di forza come lo sarà anche la Caserma Bucciante perché la Caserma Bucciante dovrà essere punto di riferimento culturale di tutta quest'area, bisogna ripensare Chieti come un punto di riferimento culturale di quest'area e come un punto di riferimento amministrativo di quest'area.

Solo con quest'opera che ha preso vita il 3 novembre 2014 quindi poco più di un anno fa in Prefettura alla presenza del Ministro Delrio e grazie all'allora Sottosegretario Giovanni Legnini, che è giusto ricordare perché è giusto che questo venga ricordato, farà sì che Chieti avrà una nuova funzione nei prossimi anni e non solo con queste due caserme ma anche con la ristrutturazione del Tribunale che è stato ampliato, perché poi si vedrà anche la chiusura dei Tribunali di Vasto e Lanciano dove tutte le sentenze e tutte le cause verranno fatte nel Tribunale di Chieti.

La stiamo ripensando Chieti, ci abbiamo già pensato a ripensarla Chieti, questo dovrà essere il punto di forza di Chieti soprattutto nel centro storico di Chieti e anche c'è tanto bisogno di lavorare, però i primi passi sono stati fatti e spero che comunque questo spirito di "coabitazione" tra le varie forze politiche ha reso possibile quest'opera e renderà possibile quest'opera è normale, questo è un primo passo poi dovranno essere... questo prevede una spesa di 12.000.000 di euro con un risparmio annuo di tutti quegli uffici che verranno portati in questa zona di 2.000.000 l'anno, quindi con 6 anni si è già ripagato il tutto.

Non dimentichiamo questo e abbiamo rispettato anche tutti i parametri della spending review, questo è un esempio infatti quest'opera è stato il primo esempio in Italia! In Italia! Dobbiamo esserne fieri e credo che l'approvazione di questo accordo di programma indichi un processo possibile di sviluppo e di riforma della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Iorio. La parola al Consigliere Di Paolo Bruno.

DI PAOLO Bruno:

Grazie Presidente. Visto il clima ma soprattutto vista l'importanza di questa ratifica mi sarei aspettato un dibattito più forte, non un'esaltazione, un modo di proporre con enfasi qualcosa che a mio avviso va contro gli interessi di questa città.

Forse non ci siamo resi conto presi dallo spirito di appartenenza ai partiti, magari il PD dal fatto che Legnini è stato il primo a proporre, a lanciare questa idea, magari dal Centrodestra perché il Sindaco si è buttato a capofitto in questo progetto e quindi tutti quanti vogliono cavalcare il buon esito.

Il fatto che siamo stati anche nominati sulle pagine nazionali dei giornali perché Chieti ha un progetto pilota per il raggruppamento di tutti gli edifici per la spending review, per risparmiare.

È vero, andremo a risparmiare perché dati alla mano ogni anno risparmieremo circa 2.000.000 euro per quanto riguarda gli affitti che gli uffici stanno pagando oggi e che comunque dovrebbero pagare anche domani.

È vero ma questi 2.000.000 di euro di risparmio li faremo risparmiare allo Stato, ma i cittadini di Chieti ne trarranno beneficio? Questo noi dobbiamo chiederlo perché noi siamo rappresentanti della nostra comunità oltre che cittadini italiani, non vorremmo che facessimo l'errore che hanno fatto i nostri padri, quelli che ci hanno governato, che hanno

amministrato questa città negli anni '70/'80 quando hanno creato quel polo che è il Theate Center che ha decretato il primo passo della morte economica di questa città, quando sono stati spostati gli uffici dell'INAIL, dell'INPS dove ogni giorno centinaia e centinaia di persone che arrivano da fuori Chieti perché hanno interesse ad andare all'INPS e all'INAIL, non passano più attraverso la nostra città, nel centro storico ma vanno direttamente negli uffici, parcheggiano la macchina, magari si prendono un caffè nell'unico bar che c'è in quella zona e ripartono.

Oggi noi stiamo prospettando alla nostra città lo specchio di quello che è successo 20/30 anni fa, però noi cittadini di Chieti siamo bravi poi a lamentarci del perché questa città va a morire, ce lo ricordiamo sempre "questa città è morta, il commercio è morto, gli uffici chiudono, i negozi chiudono", ma quando è stato fatto Megalò voi dove stavate?

Quando sono state date le autorizzazioni per i centri commerciali voi dove stavate?

I partiti dove stavano? Quando qualcuno ha dato l'autorizzazione a spostare tutti gli uffici al Theate Center voi dove stavate? I nostri amministratori dove stavano?

Oggi noi stiamo dicendo che questo progetto dove ci andranno uffici importanti per la nostra città, per Chieti e per Chieti Scalo, andranno dentro un recinto.

Allora mi dovete spiegare se uno di Torrebruna ha bisogno di venire all'ex catasto di Chieti, mentre adesso non trova il parcheggio sotto parcheggia a P.zza Garibaldi, si fa tutto il corso e magari prende un caffè, vede una maglia e si può fermare al negozio a comprare qualcosa, mi dovete dire dopo se questa stessa persona verrà ancora nel centro storico oppure parcheggerà, si prenderà un caffè al bar che sta all'interno della struttura e ripartirà per Torrebruna. Chi verrà più a Chieti mi dovete dire! Chi ci verrà più! Nessuno!

Io mi sono preso la briga ieri di andare anche nei vari uffici a vedere quant'è la frequenza media di persone nei vari uffici, non è Mario come dici tu scusa io mi fido ma voglio andare sempre a tastare, voglio andare con i numeri in mano.

All'Ufficio Tecnico Erariale, l'ex catasto ogni giorno c'è una media di 200 persone!

All'Ufficio delle Entrate c'è una media di 350/400 persone al giorno, se li sommiamo a 750 dipendenti che andranno dentro gli uffici all'interno di questa cittadella saranno circa 1.500/1.600 persone al giorno che graviteranno all'interno di questa struttura, in una città come Chieti che fa 50.000 abitanti sono tanti Mario.

Vi prego di riflettere su questa cosa perché non è possibile, voi sarete complici e quando tra 20 anni ci ritroveremo in questa città che sarà una città soltanto di pensionati, per il corso passeremo soltanto noi che avremo se Dio vuole 80/90 anni e ci ricorderemo di questa giornata quando noi abbiamo dato il consenso a far diventare questa città più dormitorio di quel che è.

Non basta che il Sindaco ci fa una conferenza stampa un giorno e ci dice che qui va tutto bene, che non è vero che questa città sta morendo, forse vive in un'altra città o forse si vuole autoconvincere che va tutto bene.

Io non mi voglio convincere che va tutto bene perché io frequento la mia città, io voglio bene alla mia città e non basta soltanto dire "siamo bravi perché il progetto pilota è stato riportato pure da Repubblica o da Il Corriere della Sera"; noi dovremo essere bravi perché dobbiamo dare una risposta alla nostra città, solo allora saremo bravi.

Non confondete l'ex Berardi con la ex Bucciante non è così! La cittadella della cultura ha un senso per questa città, questo no, questo serve soltanto a far dire a qualcuno "noi siamo stati bravi, la nostra città è andata alla ribalta nazionale e forse noi nel futuro avremo anche un Parlamentare". Ma questo a noi non interessa, interessa che questa città viva ma soprattutto risorga. Grazie.

Per non riprendere la parola un'altra volta io annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie. La parola al Capogruppo Argenio.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Cercherò di essere veramente breve perché in fin dei conti abbiamo snocciolato quasi tutto quanto quello che c'era da dire su questo argomento ieri in Commissione.

A me preme soltanto sollecitare questa Amministrazione affinché venga colta questa opportunità come un'occasione per ripensare la città di Chieti con una visione un po' più organica, un po' più unitaria.

Quello che è stato detto dal Consigliere Di Paolo mi trova parzialmente d'accordo per quanto riguarda credo gli accessi che ci saranno in questo polo amministrativo, non credo che si raggiungeranno numeri così importanti di 1.500/2.000 utenti al giorno ma anche quei 700/800/1.000 tra dipendenti ed utenti sicuramente rappresentano un numero importante in una zona di Chieti che attualmente non credo abbia più, come lo aveva un tempo, le caratteristiche necessarie ad accogliere questi numeri tra dipendenti ed utenti.

Andrebbe quindi credo ripensata un attimino la viabilità in quella zona, più che la realizzazione di parcheggi a raso che magari non saranno necessari visti gli spazi interni della Caserma, credo che quella zona debba essere forse meglio servita anche dal trasporto pubblico, perché se addirittura pensiamo di aprire una scuola superiore o una scuola elementare o media anche l'accesso degli studenti potrebbe essere un qualcosa di importante, che si aggiungerebbe ai numeri che già vengono fatti dagli altri istituti presenti in zona, quindi dall'Industriale e dall'Istituto d'Arte che sono lì vicini.

Quindi credo che questa sia realmente una occasione da sfruttare per ripensare l'organicità della città di Chieti.

Potremmo avere l'occasione, prima il Consigliere Di Paolo diceva che molto probabilmente le persone non verranno più in centro, magari fosse nel senso che il centro storico della città dovrebbe essere chiuso al traffico veicolare, sarebbe interessante cercare di recuperarle delle zone centrale, svuotarle dai parcheggi.

Quindi se in quella zona si potessero realizzare all'interno della Bucciante o nelle immediate vicinanze degli stalli a raso che possano accogliere le persone e gli utenti, potenziare il servizio di trasporto pubblico per portarlo in centro credo che la città di Chieti potrebbe avere l'occasione per diventare una città più vivibile, un po' più a misura d'uomo.

Quindi, ripeto, credo che questa sia un'opportunità che vada colta subito soprattutto per i tempi, perché se il progetto verrà poi realizzato effettivamente nell'arco di tre anni, quindi andremo ad arrivare massimo al 2019 credo che questa Amministrazione dovrà forzare i tempi per pensare, appunto, a quello che potrà essere fatto e che dovrà essere fatto nell'ottica di costruire una visione nuova e diversa della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Argenio. La parola al Consigliere Marzoli del PD, prego.

MARZOLI:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. La riorganizzazione degli spazi della nostra città credo che sia un tema che debba andare oltre la contrapposizione tra Maggioranza e Opposizione o tra gruppi politici.

Però abbiamo anche il dovere di essere intellettualmente onesti tra di noi, se questa discussione nella noia del primo Consiglio Comunale del 2016 si riduce ad una rivendicazione di chi è riuscito a portare un risultato che, a nostro parere, è positivo per il Comune di Chieti credo che si perda di vista quello che è l'obiettivo per il quale siamo stati eletti, cioè quello di lasciare un segno e di dare una prospettiva futura non ai destini politici personali del Sindaco o di noi Consiglieri o di un Assessore, ma a delle generazioni a cui dobbiamo e credo che sia un dovere di amministratori garantire una minima possibilità di avere un futuro in questa città.

Perché il negare l'evidenza che la città di Chieti si sta spopolando, che ci sia una fuga verso altri lidi, che la generazione mia, di mio fratello o dei nostri figli probabilmente perché ha più opportunità ma anche perché ce ne sono di meno sul nostro territorio non sceglierà di vivere nella nostra comunità credo che sia qualcosa che ci dovrebbe preoccupare tantissimo.

Il policentrismo adesso è uscito forse Bruno Di Paolo, però il policentrismo anche del centro storico non deve essere visto per forza come qualcosa di negativo, può essere una risorsa se però ci sono persone da servire, questo trasferimento di uffici, il riutilizzo della Caserma Berardi, l'obiettivo che si sta portando avanti con l'ex Ospedale Militare, il lavoro che si sta facendo può avere un senso se ci saranno delle persone da servire, se chi si trasferisce in quelle strutture poi potrà svolgere un'attività per qualcuno che abita la città, perché se ci sono solamente i nonni e le badanti che devono seguirli probabilmente tutto questo lavoro può rimanere fine a se stesso.

L'avvocato prima parlava di Torrebruna, l'Avvocato Colella di Torrebruna che viene a fare la causa presso il Tribunale di Chieti se non ha alcun motivo per rimanere a pranzo in città o per svolgere altre attività probabilmente finita la causa torna subito a casa.

Lui diceva dove eravamo noi quando si facevano delle scelte quando si costruiva i Theate Center o dove si faceva Megalò, che personalmente al di là della location non vedo come un dramma estremo, noi probabilmente eravamo all'asilo Assessore, io non so dove era lui, dove erano altri, noi eravamo all'asilo.

Oggi parlo qui sì come generazione anche perché non sono solo io, ci sono i miei colleghi, ci sono altri anche più giovani di me in Maggioranza, noi ci siamo trovati a subire delle scelte che hanno fatto anche i nostri genitori, i nostri fratelli maggiori o chi ci ha preceduto politicamente su questi banchi, però oggi sicuramente negare la realtà è qualcosa che non ci possiamo permettere.

Quindi parte del ragionamento e delle preoccupazioni per il futuro di Chieti io le condivido ma la proposta dov'è? Qual è la prospettiva che ci pone anche chi ha svolto un ruolo di Amministrazione in questa città come Vicesindaco, qual è la proposta che ci pone oggi l'Amministrazione... centro storico benissimo... (parole non chiare) e tempo libero gli faremo... e non servirà a niente perché non vivranno la città, magari si sentiranno quasi costretti e non vedranno l'ora di scendere a Chieti Scalo che comunque va bene per l'Università ma la mia preoccupazione è che invece vogliono fuggire il prima possibile per andare la sera in altri lidi e di lasciare, appena finito il loro percorso universitario, la nostra città.

Ripeto, se il trend è questo ci rimetteremo tutti anche dal punto di vista dell'economia perché se non c'è una comunità che vive il centro storico o comunque la città chi oggi esercita una attività commerciale oltre a subire una fuga verso Megalò, che comunque rappresenta un centro di raccolta per chi va a fare acquisti o compere, sicuramente ci perderà anche dal punto di vista economico e poi i negozi chiudono.

Quello che diceva il Capogruppo ieri è la realtà, le vetrine che si abbassano e le serrande che chiudono è un dato oggettivo, non possiamo negarlo questo.

Noi abbiamo qualche responsabilità per il futuro altrimenti si tratta solamente di mantenere una piccola... di posizione comunale che non avrebbe senso come comunità.

Proprio per i servizi faccio un invito anche all'Assessore, in quella piantina c'è la palestra della Berardi cerchiamo di sfruttarla ma è solamente un esempio, cerchiamo di sfruttare gli spazi che sia per un parcheggio, che sia per garantire la massima fruibilità e in quel modo magari l'obiettivo che anche lo stesso Bruno Di Paolo aveva detto di liberare Piazza San Giustino dalle auto potrebbe essere un'opportunità se si facessero dei percorsi pedonali che poi permettono di sfruttarlo il centro storico.

Dicevo prima, tu non c'eri, dove eravamo noi? Noi probabilmente eravamo all'asilo, avevamo 5 anni quando si sono state fatte quelle scelte, ma adesso abbiamo la responsabilità futura quindi non basta enunciarlo, io sono d'accordo su quello che dici ma bisogna fare anche delle proposte e poi la responsabilità ce l'abbiamo anche noi come Minoranza.

Infine sui tempi Presidente e colleghi, non solamente per quanto riguarda la Caserma Berardi ma anche per l'ex Ospedale Militare e la Caserma Bucciante.

Noi dobbiamo prenderci la responsabilità di seguire quotidianamente il fatto che non si allunghino all'estremo perché questo è un po' un vizio non solo di Chieti, dell'Abruzzo ma del nostro paese quello di allungare estremamente un po' per la burocrazia, un po' per la pigrizia, un po' per lentezza di allungare quello che è il lavoro da fare.

Noi dobbiamo avere la forza e la voglia di stare e di pressare su chi ha la responsabilità poi materiale di firmare le carte, di portare avanti un determinato atto, un trasferimento perché questi processi non prendano 10 anni, 15 anni.

Io chiedo aiuto a chi in quelle associazioni ha avuto un ruolo sicuramente determinante non soltanto nella pressione sulla scelta amministrativa finale ma anche sul coinvolgimento della popolazione, dell'opinione pubblica che è un ruolo importante che avete svolto chiedo anche a voi di fare pressioni affinché i tempi vengano dati, lo chiedevo al Presidente Perrotti quali erano i tempi che anche voi avevate in mente, pressare e fare in modo che in questo modo la tempistica venga rispettata e l'obiettivo si raggiunga il prima possibile perché altrimenti abbiamo perso l'ennesima occasione, magari quando arriveremo al risultato finale qui a Chieti non ci sarà veramente più nessuno. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Marzoli. Chiede la parola il Consigliere Di Paolo Marco del Gruppo Fratelli d'Italia, prego.

DI PAOLO Marco:

Grazie Presidente. Sembrava una missione impossibile invece adesso abbiamo contezza che la missione è possibile.

Il Consigliere Bruno Di Paolo mi ha ricordato un fatto storico che è quello della urbanizzazione di Chieti e una serie di altri tipi di attività che hanno determinato l'aspetto non solo figurativo della città stessa inteso la parte storica, ma ha determinato - e questo risale intorno agli anni '60 perché non sempre bisogna dare la colpa alla mancata intuizione dei politici dell'epoca - ma c'era anche una grossissima richiesta dei cittadini di Chieti di rimanere ad abitare nel centro storico.

Se voi vi volete divertire, così come avete fatto magari qualche volta, così come ha fatto il sottoscritto, si è divertito con Google Maps a vedere come è cresciuta la città dalla parte alta e vi renderete conto tutti quei palazzi che hanno circondato tutta la città, palazzi di 12-13 piani che per essere collocati in quella posizione addirittura ci stavano 6 piani sopra e 6 piani sotto terra, se vai alla tastiera dell'ascensore la maggior parte di questi palazzi sono più 6 o meno 6 proprio per come è stata configurata la collocazione dei palazzi che hanno circondato la nostra città.

Perché? Perché non è stata solamente la cattiva intuizione di come si stava configurando la città intorno al 1970 dove è nata la stragrande maggioranza dei palazzi, a qualcuno qualche obbrobrio addirittura nel centro storico se voi vedete quel palazzo collocato a Piazza Trento e Trieste comunemente chiamato "la Trinità".

E' stata fatta così la città ma non perché il politico aveva indirizzato come andarla a configurare e dove andarli a collocare questi palazzi, no perché c'era la richiesta del cittadino della città della parte alta, vi dico perché giustamente aveva questo interesse, perché a Chieti Scalo che è la nostra città Chieti sempre lo è sempre stata, non l'abbiamo acquisito in un secondo momento, aveva una configurazione di indirizzo come industrializzazione.

Tant'è che la nostra parte industriale è nata già da quando è nata la prima fabbrica, la prima fabbrica chiamata Celdit nel 1938 grazie all'intuizione dei fratelli Pomilio di Chieti che è riuscita addirittura a portare un certo tipo di industrializzazione oggi copiata dalla Volkswagen e dalla BMW, quella di eliminare gli operai che si spostano da un punto all'altro, il pendolarismo.

Tant'è che ha collocato la fabbrica grandi intuizione perché si è inventata a livello mondiale un brevetto per fare la carta su un prodotto nel 1938 che valeva uguale a zero cioè niente, quello della paglia.

Piacque talmente tanto al Governo di quell'epoca che subito è stato finanziato e doveva inizialmente essere collocato a Pescara ma i parenti di G. D'Annunzio avevano intuito che questa era una fabbrica che poteva inquinare, e i fratelli Pomilio con grande intuizione sono riusciti a ricollocarla a Chieti Scalo perché avevano fatto capire che le balle di paglia potevano essere trasportate e portate in fabbrica grazie al nostro sistema ferroviario.

Poi sono nate altre fabbriche lo voglio ricordare a me stesso ma lo sapete tutti, quella dello zuccherificio.

Io che sono nato praticamente a quelle casette che è la grande intuizione della collocazione di quella fabbrica in quel posto, io sapevo che quando dovevo andare a mangiare d'estate a mezzogiorno e mezzo suonavano le sirene in ordine sparso di tutte le fabbriche che stavano in tutto il centro industriale che si è fatto a Chieti Scalo.

Adirittura all'una sapevamo che i forni del zuccherificio si aprivano perché usciva talmente tanta puzza che noi già da bambino sapevamo che in quel momento lo zuccherificio apriva le porte e dava una puzza simile a quelle delle fogne, che poi non erano le fogne ma erano in lavorazione delle barbabietole da zucchero.

E' chiaro che avendo altre fabbriche diciamo che l'aspetto di saturazione dell'area, dello stesso fiume Pescara una volta si andava a fare il bagno lì per chi non aveva la forza economica di poter prendere il treno e andarsene a Pescara non era più così.

L'effetto della industrializzazione di quell'epoca ha portato a denigrare quella zona in termini ubicativi e l'interesse di andarsi a collocare nella parte bassa, ecco perché il cittadino di Chieti, quelli che sono nati nel centro storico hanno fatto pressione volevano assolutamente rimanere qua perché sotto a Chieti Scalo puzzava ed era inquinata.

Divertitevi un attimino con Google Maps a vedere quanti palazzi sono nati qua, addirittura oggi se noi verifichiamo per ogni appartamento dove ci stanno 2-3 persone non ci sta nemmeno lo spazio per andare a parcheggiare una macchina per famiglia per tutte le parti ubicate che sono state fatte qua nella nostra parte alta della città.

E' chiaro che appena dopo non ci sta più la possibilità, non ci sta più quella possibilità di intercettare e far visitare la nostra città e far frequentare la nostra città ricollocando gli enti collaterali qual è per esempio all'epoca la Motorizzazione.

Sappiamo benissimo dove stava messa la Motorizzazione, sappiamo benissimo che non ci si poteva parcheggiare, era un ufficio che obbligava la grande maggioranza dei cittadini a venire a Chieti e sicuramente prendere una multa oppure prendere l'autobus e spendere una mezza giornata per fare un certificato.

segue n. 76

Chi ha saturato di fatti questa città l'ha saturata l'esigenza di rimanere qua nella parte alta non solo la responsabilità del politico di turno, perché è troppo facile anzi andare a negare il Megalò dove stava messo, ci stava il laghetto di Di Marzio, ci si andava a pesca non c'era assolutamente niente, niente!

Oppure andare a criticare il Villaggio del Mediterraneo, troppo facile la facciamo facile ma in realtà questa è una cosa che ci siamo guadagnati noi questo tipo di problematica, ce la siamo guadagnati noi tutti!

Tant'è che all'epoca era talmente tanto indirizzata la parte bassa della città proprio per questo tipo di indirizzo industriale che si sono permessi anche di fare una discarica.

Oggi uno dei grandi centri abitativi dove sta la parte nostra chiamata Brecciarola... si perché tanto ci stanno le fabbriche, ci sta l'inquinamento, ci stanno i fumi, ci sta lo zuccherificio, le sirene che ti dicono quando devi andare a mangiare facciamoci pure la discarica perché sta là vicino.

Poi noi oggi tutti quanti ci preoccupiamo dell'antenna, compreso il sottoscritto, quello può essere un inquinamento elettromagnetico è chiaro che noi ce lo diciamo oggi ma se lo dovevano dire anche all'epoca, anzi se lo sono detti all'epoca ecco perché non volevano andare a costruire sotto a Chieti Scalo, tant'è che esistono solo 5 palazzi a Chieti Scalo fatti, dove io sono nato e sono cresciuto come ragazzo di strada.

5 palazzi collocati senza nessun tipo di urbanizzazione era il 1974 carissimo Raimondi, c'eravamo solo noi, fango... (Intervento f.m.) io avevo 10 anni, collocati là senza nessun tipo di urbanizzazione.

Perché arrivati a quel punto ci stava talmente tanta richiesta ormai non più... ormai la richiesta di Chieti non avevano più posto per poter stare qui, questa è la verità da qua nasce tutto carissimo Raimondi, da qua nasce tutto.

Oggi questa operazione qua è l'unica operazione veramente fattibile ma sembrava talmente tanto faraonica che è una delle tante proposte che va a cozzare sul muro di tutto il resto delle problematiche burocratiche, roba dal genere poi alla fine non si trovano più i fondi ed è finita la solfa.

Meno male che ci sta questo che riporta un po' di vitalità a Chieti perché Chieti non ha più la possibilità, non ha più lo strumento, non ha più gli spazi per ospitare più niente ci siamo presi tutto, tutto.

Si sono presi tutto, non c'è più un minimo spazio per fare un'attività e per ospitare un Ente che dia la capacità di ospitare persone che hanno bisogno di questo, non c'è più possibilità, mancano i parcheggi, la viabilità è quella che è perché è stata così strutturata a quell'epoca. Grazie.

A questo punto entra l'assessore Salute.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Paolo Marco. La parola al Consigliere Raimondi, prego Consigliere Raimondi.

RAIMONDI:

Grazie Presidente... (Intervento f.m.) se ci sono altre prenotazioni.

PRESIDENTE Aceto:

No, c'è la sua prenotazione.

RAIMONDI:

Ma tanto io sarò breve Presidente.

PRESIDENTE Aceto:

Prego.

RAIMONDI:

L'ultimo che disse "sarò breve" ha parlato un'ora e 20. Grazie Presidente.

Devo dire che la discussione questa mattina è abbastanza straniante, non immagino quello che accadrà se doveste portare in Consiglio Comunale la variante al PRG discuteremmo di come era Chieti 1500 anni fa, tutto lo sviluppo ecc.

Io credo che anche per rispetto dei cittadini che in pochi sono venuti ad assistere ai lavori consiliari dobbiamo discutere della Delibera per quello che è, cioè la ratifica di un accordo di programma che è stato stilato a seguito di una serie di iniziative nell'ottica di contenere le risorse pubbliche per gli affitti delle Pubbliche Amministrazioni che si va a localizzare in quella Caserma che è in disuso.

Stiamo parlando di questo immagino perché qui abbiamo discusso dei cani, del Corso Marrucino, dei commercianti e stiamo discutendo di questo accordo di programma che io ritengo un fatto positivo e quindi darò il mio voto favorevole con l'auspicio, come ho già avuto modo di dire in Commissione ieri pomeriggio, che da questa scelta che il Consiglio Comunale sta compiendo oggi e che avrà un suo iter che è predeterminato dalla legge quindi non ci dobbiamo inventare nulla, si avvia finalmente in questa città una discussione su come la vogliamo questa città dal 2019 in poi.

Perché se lasciamo questo intervento per quello che è non credo che porterà alcun beneficio sulla città, perché si rischia di costruire una sorta di cattedrale nel deserto desertificandosi perché questa città ormai è quella che è, dovremmo invece avere la capacità di cogliere questo tipo di iniziativa come un'opportunità per l'intero territorio comunale.

Ieri dicevo credo che una riflessione sul trasporto pubblico locale la dovremmo fare perché se mettiamo circa 1.000 persone a lavorare in quel polo dove ce ne sarà credo un altro migliaio che girerà intorno a quegli uffici per molte cose, tra gli studenti che dovranno andare a scuola, chi usufruirà della palestra, chi dovrà andare in quegli uffici per i servizi che si erogano, allora ci dovremmo porre un problema magari di qual è il trasporto pubblico locale se quello attuale è adeguato oppure, come io credo, si dovrà avviare una programmazione diversa.

Si tratta di capire se nel 2019 quando sarà realizzata quest'opera di riorganizzazione degli uffici i servizi esistenti in quella zona sono adeguati o meno a quella realtà che si andrà a costruire, quindi parcheggi ad esempio.

Io credo che nei prossimi mesi, nei prossimi anni questa dovrà essere la discussione cercando di depurare il dibattito che si creerà su questo da pregiudizi ma anche da false informazioni, perché questa non è una città che sta morendo così, le ragioni sono tante ecc. Sono tanti i fattori ma oggi non è la sede per discuterne poi se ne vogliamo fare altri 26 di Consigli Comunali dove discutiamo del perché il commercio non funziona, del perché quello non... facciamoli, però oggi rimaniamo all'oggetto della Delibera e forse iniziamo a programmare - se non lo fa la Giunta lo può fare benissimo il Consiglio Comunale attraverso le Commissioni ecc. - iniziamo ad avviare un ragionamento per programmare quegli interventi che si renderanno necessari sia per quanto riguarda questo intervento di riorganizzazione degli uffici e sia per quanto riguarda anche gli altri perché questo è un accordo di programma che richiama anche altri progetti di risistemazione degli edifici pubblici come la ex Bucciante, da quello che leggo nella carte.

Anche lì io credo che al di là della pressione che possono fare i cittadini e che è stata una pressione utile perché poi ha portato all'attenzione, quindi ha cercato di dare priorità a questi progetti però manca completamente una riflessione su quello che stavo dicendo prima, una volta realizzati questi interventi la città cambia o non cambia?

Gli interventi in sé non cambiano la città ma se noi riusciamo a cogliere da quegli interventi alcune opportunità forse riusciamo anche a mettere in campo altri e diversi interventi che possono cambiare la fisionomia di questa città.

Per cui io credo che oggi possiamo andare rapidamente all'autorizzazione al Sindaco a sottoscrivere questo accordo di programma e avviare una discussione serena per il futuro di Chieti.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Raimondi. La parola al Consigliere De Lio.

DE LIO:

Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Devo dire che non ruberò tempo perché ne abbiamo già discusso ieri in Commissione, mi sembra che la ratifica che oggi andiamo a votare è una ratifica di un accordo fatto dal Sindaco a nome e per conto della città quindi va nella direzione di migliorare le cose migliorabili e fare in modo che comunque tutte le critiche che sono venute da tempo a seguire quello che è l'Amministrazione oggi possono essere smorzate, perché in effetti significa che si sta facendo qualcosa.

Ora un piccolo appunto lo devo fare però perché spesso e volentieri sento cittadini, sento colleghi che stanno in questo Consiglio Comunale dire tanto e criticare tanto l'Amministrazione, tanto la nostra città che sta morendo, tanto che non va bene niente e via dicendo, poi quando si fa qualcosa e guarda caso oggi ho apprezzato come l'ho apprezzato ieri, si fa qualcosa con senso di responsabilità indipendentemente dai partiti a cui apparteniamo ma per il bene della città mi sembra che troviamo un accordo comune a far sì che si possa andare oltre, migliorare quello che c'è, l'Assessore ci ha spiegato qual è il

programma, Enrico diceva prima giustamente così come l'ha detto ieri e io l'ho condiviso, tutto quello che arriva lo vediamo e casomai poi andremo a vedere insieme se è da modificare qualcosa o se è da entrare nel merito delle questioni e poi farlo.

Ciò significa che c'è la volontà di fare e quindi è giusto che da parte nostra ci sia monitoraggio a quello che si va a fare, eventualmente ulteriori proposte che possano essere migliori e utili alla città e non solo fare demagogia e ostruzionismo per pure farlo.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere De Lio. La parola al Consigliere Zappalorto del PD, prego.

ZAPPALORTO:

Presidente velocemente perché mi pare che sia stato detto molto.

Noi chiaramente come Gruppo Consiliare del PD voteremo convintamente a favore di questa Delibera, innanzitutto perché orgogliosamente la seguì, come ha già detto il mio collega Di Iorio – il Sen. L. Egnini allora quando era Sottosegretario al MEF, fu un'intuizione che fu colta anche in maniera importante dall'Amministrazione Comunale la sinergia oggi ci porta ad approvare questo documento importantissimo.

Da quando ero adolescente ho sempre sentito parlare di un depauperamento degli uffici dalla parte alta migrati verso la parte bassa, oggi che accade il contrario mi stupisce una lamentela in questo senso e lo dico al collega Di Paolo che lamentava in qualche modo lo spostamento degli uffici in una parte della città che però va tenuto conto che quella parte della città si è impoverita negli ultimi 10-15 anni avendo perso prima l'Ospedale, poi avendo perso le funzioni delle Caserme perché ovviamente con la leva non più obbligatoria non erano frequentate dal numero di militari che c'erano in passato, infine con il terremoto anche la scuola Vicentini è diventata inagibile.

Quindi oggi che noi in qualche modo rinvigoriamo e ridiamo vita a quella parte della città dobbiamo cogliere al volo questa opportunità sapendo che non sono gli uffici a dover dare vita ad un centro storico di una città, non possono essere gli impiegati e chi ci lavora quotidianamente a dar vita ad un centro storico, il centro storico della città riprende vita nel momento in cui gli si ridà una funzione sociale, gli si ridà una funzione economica e quindi gli si ridà un'identità vera e propria.

Siccome l'identità della città è quella che più volte abbiamo detto trasversalmente tutti quanti è quella della cultura, è quella del turismo, è quella di tutto ciò che è il nostro patrimonio storico, archeologico e culturale la seconda operazione che in qualche modo è collegata a questa è quella della Caserma Bucciante, quindi con la nascita della cosiddetta "cittadella della cultura" e qui colgo l'attimo - visto che una delegazione è presente - di ringraziare il comitato dei cittadini che in qualche modo è stato pungolo per tutta questa vicenda a chi amministrava a tutti i livelli.

Penso che in qualche modo le due cose camminando in maniera sinergica possano ridare soprattutto alla parte alta un'importanza e una valenza, soprattutto possano ridare in qualche modo linfa vitale per evitare quello che vediamo oggi quotidianamente nel centro

segue n. 76

storico, quindi lo svuotamento, quindi la chiusura dei negozi e quindi tanto vuoto nei fine settimana di presenza di persone e penso che oggi noi dobbiamo cogliere e votare convintamente questa Delibera perché oggi facciamo un passo avanti verso il futuro, forse lasceremo alle nuove generazioni qualcosa di importante e di storico che lascerà il segno avendo anche una valenza di progetto pilota a livello nazionale.

Quindi io approfitto e colgo l'occasione per non ripetermi dopo a dichiarare anche il voto favorevole del PD.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Zappalorto. Chiede di intervenire il Consigliere D'Ingiullo del Gruppo FI, prego.

D'INGIULLO:

Grazie Presidente. Anche a nome di FI volevo esprimere il voto favorevole, io intervengo anche per riprendere un tantino la Consigliera Zappalorto la quale non ha fatto altro che vantare il proprio paladino l'On. Legnini.

Questo è un progetto, a mio avviso, che deve essere bipartisan ma deve essere tripartisan, quadripartisan perché io potrei vantare anche il sottoscritto che all'epoca era Assessore al Patrimonio che entro il mese di novembre 2014 ha portato avanti l'operazione per acquisire la Caserma Bucciante e la Caserma Berardi.

Quindi non dobbiamo vantarci, io apprezzo l'intervento che ha fatto il Consigliere Marzoli e ha detto che questa è un'opera che stiamo portando avanti tutti insieme, quindi tutti insieme dobbiamo raggiungere l'obiettivo.

Poi per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Di Paolo io sarei un pochettino contrario, spiego subito, andare a rivitalizzare la Caserma Berardi e la Caserma Bucciante è una cosa molto importante perché andremo a rivitalizzare una zona che è il quartiere di S. Anna che ormai è morto, poi la Caserma Bucciante andrà a rivitalizzare il centro storico nella parte della Trinità.

Ma come ha detto anche il Consigliere Alessio Di Iorio con l'ampliamento del Tribunale avremo maggiori persone che verranno qui a Chieti, appunto, per servirsi di questo Tribunale e quindi porteranno anche persone da Vasto e da Lanciano.

Poi un'altra cosa, bisogna dire che il centro storico verrà rivitalizzato dal fatto che specialmente oggi il Sindaco Di Primio è andato a L'Aquila a firmare un'altra convenzione con la Regione per quanto riguarda, appunto, lo studentato alla ex Caserma Pierantoni e quindi al SS. Rosario.

Quindi non vedo problematiche in merito ed esprimo di nuovo il parere favorevole da parte di FI.

PRESIDENTE Aceto :

Grazie Consigliere D'Ingiullo. Possiamo dichiarare chiusa la discussione e aprire la fase delle dichiarazioni di voto, ma mi sembra che già nella discussione siano state espresse queste intenzioni di voto.

segue n. 76

Io prima di passare alla votazione volevo dire, per stemperare un po' la situazione, che l'intuizione non è mai di tutti ma è sempre di qualcuno, poi è la condivisione che dà forza ad una intuizione e che la porta avanti.

Quindi penso che sia necessario il lavoro di tutti quanti lavorare insieme per poter portare a compimento quest'opera importante, ritengo che sia importante nella misura in cui poi sarà seguita da altri interventi che dovranno favorire il decollo e far camminare quest'opera che sarà realizzata.

Quindi possiamo passare alla votazione... (Intervento f.m.) dichiarazioni di voto?

Pensavo che fosse stata già insita nell'intervento, se volete vi do la possibilità di...

(Intervento f.m.) possiamo passare alla votazione per appello nominale, prego Segretario.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale la proposta di delibera di cui all'oggetto e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 29

votanti 29

**favorevoli 28 (Aceto,Argenio,Costa,Costantini,D'Arcangelo,De Lio,Di Biase,
Di Giovanni, Di Iorio,Di Paolo M.,Di Pasquale,D'Ingiullo,
Donatelli,Fusilli,Giammarino,Marino,Marzoli,Melideo,
Micomonaco,Raimondi,Rapposelli,Russo,Sablone G.,
Sablone R.,Tacconelli,Vitale e Zappalorto)**

contrari 1 (Di Paolo Bruno)

Subito dopo il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata con le medesime risultanze di cui sopra.

La delibera approvata, quindi, è la seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- **che il PRG "Tintori" è stato adottato con Delibera C.C. n. 1656 del 20.02.1970, approvato con Delibera di C.R n. 147/9 del 20.06.1973 ed è entrato in vigore il 03.01.1974;**

- **che** la “*Variante Generale al PRG-Piano dei Servizi*” è stata adottata con Delibera di C.C. n. 305 del 10.11.2006, controdedotta con Delibera di C.C. 520 del 03.04.2008 ed approvata con Delibera di C.C. n. 586 del 14.07.2008;
- **che** la “*Variante di Perfezionamento al PRG-Piano dei Servizi*” è stata adottata con D.C.C. n. 730 del 29.5.2009, controdedotta con D.C.C. n. 888 del 27.2.2010 ed approvata con D.C.C. n. 61 del 23.08.2010;

Considerato:

- **che** in data 03.11.2014, presso la Prefettura di Chieti-Ufficio Territoriale del Governo, è stato firmato dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni coinvolte il “*Piano di razionalizzazione delle sedi delle amministrazioni dello Stato site in Chieti*” ed il relativo “*Verbale di condivisione e accettazione del Piano di razionalizzazione*”;
- **che** il sopracitato *Piano di razionalizzazione* contiene anche la proposta di riqualificazione dell’immobile della ex Caserma Berardi da destinare a polo logistico amministrativo;

Preso atto che in data 16.12.2015 è stato sottoscritto tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti, l’*Accordo di Programma* per il recupero funzionale degli immobili della ex Caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi delle Amministrazioni dello Stato sopracitato;

Preso atto che i commi 2, 3 e 4 dell’Art. 8/ter della L.R. 18/83 e s.m.i. prevedono quanto segue:

- “2. *L'accordo di programma, acquisito il consenso unanime dei soggetti di cui all'art. 8 bis che abbiano partecipato all'accordo medesimo, è sottoscritto dai rappresentanti dei soggetti stessi ed è approvato con DPGR, o per sua delega dall'assessore competente per materia, dal Presidente della Provincia o dal Sindaco.*
3. *Il decreto di approvazione dell'accordo di programma pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e determina l'eventuale e conseguente variazione degli strumenti urbanistici, qualora sia emanato con DPGR o del Presidente della Giunta provinciale.*
4. *Qualora l'accordo determini variazioni degli strumenti urbanistici comunali l'accordo deve essere ratificato dal Consiglio comunale entro 30 gg. dalla data di notifica. In questo caso, si applica quanto previsto al comma 3 solo dopo la ratifica del Consiglio comunale.*”

Preso, inoltre, atto che il sopracitato *Accordo di Programma*, come riportato all’Art. 4 comma 2 dello stesso, costituisce Variante Urbanistica al PRG e che ai sensi dell’Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 8/ter della L.R. 18/83 e s.m.i. l’adesione del Sindaco va ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione a pena di decadenza e quindi entro il 15.01.2016;

Visti gli elaborati della *Variante al PRG* allegati all’Accordo di Programma, predisposti dal “*VI Settore-Programmazione e valorizzazione del Territorio-I Servizio Pianificazione Territoriale*”, costituiti da:

- *Elaborati della Variante al PRG – Relazione Illustrativa, Cartografia, Normativa Specifica;*
- *Rapporto Preliminare ai sensi dell’Art. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*

Considerato che relativamente alla predetta Variante Urbanistica il *Comune di Chieti-VI Settore*:

- con nota prot. 64828 del 03.12.2015 ha inviato copia del *Rapporto Preliminare* alle Autorità Ambientali avviando, pertanto, il procedimento di cui all'Art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attualmente in fase conclusiva e che sono già pervenuti nel merito i pareri dell'Autorità di Bacino-Regione Abruzzo (prot. RA/318215 del 17.12.2015) e della ASL-Dipartimento di Prevenzione (prot. 61439U15CH del 30.12.2015) che comunicano il parere di non assoggettabilità a VAS della Variante;
- con nota prot. 64828 del 03.12.2015 ha richiesto il parere alla *ASL-Dipartimento Prevenzione-Servizio Igiene*;

e che, come anche riportato all'Art. 4 comma 2 dell'Accordo di Programma, non si è reso necessario acquisire il parere Art. 89 DPR 380/2001, ex Art. 13 legge 64/74 per le motivazioni contenute nel citato Art. 4 comma 2;

Ritenuto, pertanto, di dover ratificare l'adesione del Sindaco all'*Accordo di Programma* di che trattasi entro il 15.01.2016;

Preso atto del parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del VI Settore ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la vigente legislazione in materia;

Vista la L.R. 18/83 e s.m.i. ed in particolare gli Art.li 8/bis e 8/ter;

Vista la L.R. 11/99 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed in particolare l'Art. 34;

DELIBERA

per le motivazioni tutte esplicitate in premessa e che qui si hanno per integralmente riportate:

- 1) **di ratificare** ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 8/ter comma 4 della L.R. 18/83 e s.m.i. l'Adesione del Sindaco protempore all'*Accordo di Programma per il recupero funzionale degli immobili della ex Caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi delle Amministrazioni dello Stato*, allegato in atti del fascicolo, sottoscritto in data 16.12.2015 tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti;
 - 2) **di demandare** ai competenti Settori comunali tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 - 3) **di dichiarare** la Delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000
-



COMUNE DI CHIETI

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

76

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

OGGETTO: *Ratifica ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 8/ter della L.R. 18/83 e s.m.i. dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.12.2015 tra Agenzia del Demanio e Comune di Chieti per il recupero funzionale degli immobili della ex Caserma Berardi, comportante modifica urbanistica al PRG, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi delle Amministrazioni dello Stato*

Il Dirigente del VI Settore, Arch. Silvana Marrocco, per quanto di competenza, esprime ai sensi dell'Art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di Delibera in oggetto.

Data 07/01/16

*Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco)*

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Dirigente il IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sull'esistenza della prenotazione di impegno di spesa sull'atto specificato in oggetto, escluse le valutazioni di ordine prettamente tecnico ed amministrativo, comprese quelle sull'avvenuta osservanza delle procedure preliminari richieste da Leggi e Regolamenti per l'esecuzione dell'opera, della fornitura od intervento, che sono rimesse al parere del Dirigente del Settore competente. I dati riportati nella proposta di deliberazione rientrano nella responsabilità del Dirigente che ha espresso il parere tecnico.

Data _____

*Il Dirigente del IV Settore
Gestione Risorse Finanziarie*

Firmati all'originale

n. 76

**Il Presidente
f.to Aceto**

**Il Presidente vicario
f.to Di Biase**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi: dal 29 gennaio al 13 febbraio 2016.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 29 gennaio 2016



Il Segretario Generale
avv. Celestina Labbadia